

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univoco Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2025

CLASSE	5 AET
INDIRIZZO	TURISMO
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
DOCENTE COORDINATORE	CHIARA PERFETTO

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	04.11.2019	RSGQ	11.3.1

INDICE

- 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO TURISMO E QUADRO ORARIO**
 - a. Il Profilo professionale al termine del quinquennio
 - b. Quadro Orario settimanale

- 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- 3. PROFILO DELLA CLASSE**
 - a. Composizione ed evoluzione storica della classe nel triennio
 - b. Partecipazione al dialogo educativo e profilo disciplinare
 - c. Continuità didattica nel triennio
 - d. Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

- 4. PERCORSO FORMATIVO CURRICULARE PER L'ACQUISIZIONE GRADUALE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**
 - a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF
 - b. Competenze specifiche dell'Indirizzo Turismo
 - c. Competenze chiave europee
 - d. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina (All. A)
 - e. Contenuti, abilità e competenze sviluppate nei percorsi interdisciplinari (All. B)
 - f. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo
 - g. Attività di Recupero

- 5. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVILUPPATE NELL'ARCO DEL TRIENNIO**

- 6. ATTIVITÀ DI PCTO**

- 7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI**

- 8. ATTIVITÀ DI "EDUCAZIONE CIVICA"**

- 9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

- 10. RISULTATI RAGGIUNTI**

- 11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**
 - a. Criteri generali della valutazione
 - b. Criteri di valutazione del profitto

- 12. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE**

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO TURISMO E QUADRO ORARIO

a. Profilo professionale al termine del quinquennio.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo "Turismo" conseguono le seguenti competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche e il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio per la specificità del suo patrimonio culturale e per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

b. Quadro Orario settimanale

TURISMO					
DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera <i>(Francese, Spagnolo, Tedesco)</i>	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera <i>(Francese, Spagnolo, Tedesco)</i>			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate <i>(Scienze della terra e biologia)</i>	2	2			
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Economia Aziendale	2	2			
Discipline Turistiche e Aziendali			4	4	4
Informatica	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe 5[^] AET risulta così composto:

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof.ssa Serena Bagatella	Lingua e letteratura italiana
Prof.ssa Serena Bagatella	Storia
Prof.ssa Giovanna Mantovan	Lingua Inglese
Prof.ssa Alessandra Dalla Costa	Seconda lingua straniera tedesco
Prof.ssa Laura Leonardi	Terza lingua straniera spagnolo
Prof.ssa Chiara Perfetto	Matematica
Prof.ssa Maria Cristina Carraro	Discipline Turistiche
Prof.ssa Carolina Scarano	Legislazione Turistica
Prof. Francesco Baldanzi	Geografia Turistica
Prof.ssa Barbara Tugnolo	Arte e Territorio
Prof.ssa Paola Luisetto	Scienze Motorie

3. PROFILO DELLA CLASSE

a. Composizione ed evoluzione storica della classe nel triennio

La 3^AET si è formata nell'a. s. 2022/2023 con 18 alunni, di cui un'alunna proveniente da un altro Istituto, ma la classe ha proseguito l'anno in 17 in quanto una studentessa ha chiesto il nulla osta per un'altra scuola.

La 4^AET formatasi nell'a. s. 2023/2024 è risultata composta dagli stessi studenti dell'anno precedente

La 5^AET risulta composta dagli stessi studenti dell'a. s. 2023/2024.

b. Partecipazione al dialogo educativo e profilo disciplinare

A partire dal terzo anno, la classe ha intrapreso un percorso di progressiva maturazione sotto il profilo comportamentale. Inizialmente caratterizzata da atteggiamenti talvolta vivaci e poco attenti alle regole della convivenza scolastica, ha mostrato nel tempo un costante miglioramento, giungendo nel quinto anno a distinguersi per un comportamento generalmente corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti e tra pari. Permangono, seppur in misura ridotta, alcune difficoltà nel rispetto puntuale degli orari e degli impegni scolastici.

Non tutti gli studenti sono riusciti a sviluppare un metodo di studio efficace e autonomo, rendendo necessario un continuo incoraggiamento da parte degli insegnanti. Alcuni hanno dimostrato serietà e costanza nell'applicazione allo studio, raggiungendo risultati soddisfacenti, mentre altri hanno avuto un approccio più superficiale e discontinuo, necessitando di costante stimolo e motivazione per mantenere un livello adeguato di rendimento scolastico. Inoltre, all'interno della classe sono emerse alcune fragilità sul piano emotivo che, in alcuni casi, hanno influenzato il rendimento scolastico.

In sintesi, il percorso del triennio ha visto una crescita significativa per una parte della classe, mentre per altri il miglioramento è stato ostacolato da difficoltà organizzative e motivazionali che hanno richiesto un impegno aggiuntivo da parte dei docenti.

c. Continuità didattica nel triennio

La continuità didattica dei docenti nella Classe è evidenziata dalla tabella sottostante; la "x" indica l'anno in cui si è avuto un cambio del docente nella disciplina indicata:

DISCIPLINE	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
------------	--------	--------	--------

Lingua e letteratura italiana			
Storia			
Lingua Inglese			
Seconda lingua straniera tedesco			
Terza lingua straniera spagnolo		x	x
Matematica			x
Discipline Turistiche			
Legislazione Turistica			x
Geografia Turistica			x
Arte			
Scienze Motorie		x	x
IRC			

d. Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

La situazione di partenza all'inizio dell'a.s. 2024 - 2025 è evidenziata dalla seguente tabella; gli alunni sono suddivisi percentualmente in fasce di livello (Livello non raggiunto = Non del tutto sufficiente; Livello Base = valutazioni 6 – 7; Livello Avanzato = valutazioni oltre il 7)

DISCIPLINE	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO BASE	LIVELLO NON RAGGIUNTO
Lingua e letteratura italiana	3	12	2
Storia	3	12	2
Lingua Inglese	2	8	7
Seconda lingua straniera tedesco	0	7	10
Matematica	1	6	10
Discipline Turistiche	3	13	1
Legislazione Turistica	1	11	5
Geografia Turistica	4	13	0
Scienze Motorie	8	9	0

4. PERCORSO FORMATIVO CURRICULARE PER L'ACQUISIZIONE GRADUALE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

a. Obiettivi educativi e culturali generali in relazione al PTOF

Il percorso formativo attuato dal Consiglio di Classe nell'arco dell'intero anno scolastico ha perseguito gli obiettivi educativi e culturali propri dell'Istituto:

- acquisire competenze professionali spendibili in vari contesti, nonché abilità dirette a risolvere problemi e a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

- contribuire allo sviluppo e alla maturazione personale, al fine di formare cittadini responsabili della comunità in cui sono inseriti
- acquisire competenze professionali di ruolo, nell'ambito di un contesto organizzativo e produttivo reale, agevolare le scelte lavorative del giovane permettendogli di conoscere "dal vivo" il sistema delle varie professioni, favorendo quindi un primo approccio al lavoro attraverso le esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, visite aziendali e incontri con professionisti. Lo studente impegnandosi in prima persona in un contesto lavorativo, anche se in forma protetta, e relazionandosi con nuove figure e ruoli completa la propria formazione e acquisisce le competenze necessarie per diventare il professionista del futuro
- promuovere l'integrazione e la valorizzazione di diversi saperi: quello teorico di competenza del sistema scolastico e quello legato al "fare" di prerogativa del mondo professionale;
- migliorare le prospettive occupazionali;
- perfezionare la padronanza di una lingua o più lingue attraverso una didattica innovativa ed esperienze linguistiche diversificate;
- maturare la capacità di rispettare e dialogare con altre culture;

b. Competenze specifiche dell'Indirizzo TURISMO

Sono state raggiunte, con grado diverso, le seguenti competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline (vedi allegati A) e nei percorsi interdisciplinari (vedi allegato B):

TURISMO	
Area generale	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; 3. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. 4. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) 5. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici 6. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 7. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche 8. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. 9. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; 	

11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
12. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Area di Indirizzo

1. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
2. Riconoscere ed interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - b. i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
3. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
4. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
5. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
9. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
10. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
11. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

c. Competenze chiave europee

In base alla Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 gli alunni avranno sviluppato al termine del secondo biennio e quinto anno, mediante l'interazione tra conoscenze, abilità e attitudini, le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, delineate in:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ogni docente, in autonomia mediante il proprio piano di lavoro, o in sinergia con altri docenti, nella programmazione dell'UdA, contribuirà allo sviluppo delle 8 competenze chiave europee.

d. Contenuti, abilità e competenze proprie di ogni disciplina

Ogni docente ha messo in atto la propria programmazione didattico-educativa, i cui contenuti e risultati sono evidenziati negli Allegati A di questo documento.

e. Contenuti, abilità e competenze sviluppate nei percorsi interdisciplinari

I docenti non hanno concordato alcun percorso interdisciplinare

f. Metodologie, strumenti e spazi utilizzati per lo svolgimento del percorso educativo

Durante l'anno scolastico i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le seguenti metodologie educative:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali | <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni guidate |
| <input type="checkbox"/> Classi aperte | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche | <input checked="" type="checkbox"/> Peer tutoring |

e i seguenti strumenti didattici:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> Uscite didattiche |
| <input type="checkbox"/> Testi didattici di supporto | <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input type="checkbox"/> Stampa specialistica | <input checked="" type="checkbox"/> Film - Documentari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda predisposta dal docente | <input checked="" type="checkbox"/> Filmati didattici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer | <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni in PowerPoint |
| <input checked="" type="checkbox"/> Viaggi di istruzione | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input checked="" type="checkbox"/> Incontri con esperti | <input checked="" type="checkbox"/> Formazione esperienziale |
| <input type="checkbox"/> Altro..... | |

Inoltre, durante l'attività didattica curricolare la classe ha potuto usufruire dei seguenti spazi:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Aula della Classe | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Linguistico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Biblioteca | <input checked="" type="checkbox"/> Palestra e/o Palazzetto dello Sport |
| <input checked="" type="checkbox"/> Auditorium | <input type="checkbox"/> Altre aule |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Informatico | <input type="checkbox"/> Altro |

g. Attività di Recupero

In accordo con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti per Materia, si sono effettuati, per gli alunni che hanno rivelato incertezze, dei momenti di recupero in itinere al termine del primo periodo, con interventi sia individualizzati e/o di gruppo nell'ambito dell'orario curricolare; positivo è stato l'apporto dei docenti di potenziamento, che hanno permesso una diversa modulazione della classe per gruppi di livello.

Diversi studenti hanno inoltre usufruito di interventi pomeridiani di recupero per superare le lacune nell'apprendimento quali:

- "sportelli disciplinari" rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto;
- interventi di recupero/approfondimento specifici per singola classe, al termine del secondo periodo.

5. UNITÀ DI APPRENDIMENTO SVILUPPATE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

Il Consiglio di Classe, nel corso del triennio, non ha programmato alcuna UdA

6. ATTIVITÀ DI PCTO

Nell'arco dell'intero triennio gli alunni hanno potuto effettuare le seguenti esperienze di PCTO, suddivise per tipologie:

A. S.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PCTO	TIPOLOGIA*	N. ALUNNI PARTECIPANTI
2022/2023	Modulo sicurezza	Formazione specifica	Tutti
2022/2023	Progetto Agenda 2030	Formazione	2
2022/2023	Centri Estivi	Volontariato	7
2022/2023	Stage in aziende del territorio	Stage	10
2022/2023	Promozione della scuola/Scuola aperta	Progetto	6
2022/2023	Potenziamento lingua inglese	PON	3
2022/2023	Pathways to Transversal skills and orientation	Formazione all'estero	1
2023/2024	Stage in aziende del territorio	Stage	9
2023/2024	Europa Ludens - Strasburgo	Progetto	6
2023/2024	Turismo 4.0	PON	5
2023/2024	Educazione Finanziaria Unicredit	Formazione	6
2023/2024	Open day Università	Progetto	3
2023/2024 2024/2025	MOVE "Rolanddeutsch? Ja, Bitte!" Germania	Formazione e stage all'estero	12
2024/2025	Settimana di studio a Valencia - Spagna	Stage linguistico all'estero	16
2024/2025	Eli School English language course - Irlanda	Stage linguistico all'estero	2

2024/2025	Scuola aperta: laboratorio di orientamento	Progetto	5
2024/2025	Colloqui individuali orientamento in Uscita	Progetto	4

* Tipologie: Formazione, Stage, Stage linguistico all'estero, Stage ASL all'estero, Visita aziendale, Volontariato, PON, ecc.

7. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTUALI

L'Istituto ha offerto agli studenti molteplici attività didattiche volte a consolidare l'apprendimento e la formazione personale, culturale e professionale.

Nell'arco del triennio, la Classe ha effettuato le seguenti attività:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE O EXTRA-CURRICOLARE	PERIODO/ ANNO SCOLASTICO	N. ALUNNI PARTECIPANTI
Visite e viaggi di Istruzione		
Strasburgo	2023/2024	6
Firenze	2023/2024	tutti
Irlanda	2024/2025	3
Berlino	Agosto-Sett 2024	12
Valencia	2024/2025	16
Uscite didattiche (non visite aziendali)		
Bologna	2022/2023	14
Rafting	2023/2024	14
Venezia	2023/2024	tutti
Carcere due Palazzi	2023/2024	11
Trieste	2024/2025	16
Conferenze e incontri (non inerenti PCTO o Educazione Civica)		
2 Conferenze con l'istituto di cultura italo-tedesco	2024/2025	tutti
Rappresentazioni teatrali e cinematografiche		
Rappresentazioni teatrali e spettacoli in lingua		
Potenziamento linguistico – Assistente di Madrelingua		
Lettorato di tedesco	2023/2024	tutti
PON di inglese	2023/2024	2
Certificazioni		

Lingua inglese livello B2	2023/2024	alcuni
Lingua tedesca	2024/2025	alcuni
Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa		
Sport e Salute (Torneo di pallavolo)	2023/2024	
Sport e Salute (Torneo di pallavolo)	2024/2025	
PON turismo 4.0		5
Altri corsi		
Corso online Unicredit (PNRR)	2023/2024	alcuni
Corso sulla sicurezza	2022/2023	tutti
Incontri con la psicologa	2024/2025	tutti
Incontri con polizia stradale	2023/2024	
Incontro con i sindacati	2023/2024	
Incontro con formatori nell'ambito STEM	2024/2025	tutti

8. ATTIVITÀ DI “EDUCAZIONE CIVICA”

Con riferimento alle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” emanate con il DM 183 del 7 settembre 2024, il Consiglio di Classe ha sviluppato le attività volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze indicate nell’Allegato C.

9. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel rispetto delle indicazioni normative relative all’Orientamento, in particolare del Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le “Linee guida per l’orientamento”, il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato il curricolo di Istituto per l’orientamento, prevedendo lo svolgimento di almeno 30 ore, in orario curricolare, di attività formative in questo specifico ambito.

Nel corso dell’a.s. 2024/2025 gli studenti hanno perciò partecipato alle seguenti attività formative:

ORE	AMBITO	OBIETTIVI RAGGIUNTI	ATTIVITÀ SVOLTE
4	DIDATTICA CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali Lavorare sulle capacità comunicative 	Didattica orientativa: consolidamento del metodo di studio (1h matematica), valutazione (1h tedesco), sviluppo del pensiero critico (1h italiano), consolidamento delle competenze (1h geografia)
9	DIDATTICA PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> Lavorare su sé stessi e sulla motivazione Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali Conoscere il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Attività nell’ambito di Educazione al benessere <ul style="list-style-type: none"> -Incontro con la Dott.ssa Cappellari (relazione) 2h -Prevenzione (Ass. Foresta) 2h Visita alla Risiera di San Sabba Trieste 5h

19	ORIENTAMENTO IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la formazione superiore • Conoscere il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Mini-fiera dell'orientamento 3h • Job & orienta 6h • Attività STEM: Autoimprenditorialità 10h
----	------------------------	--	---

10. RISULTATI RAGGIUNTI

(evidenziare i risultati raggiunti dalla classe in termini di: impegno e interesse; partecipazione al dialogo educativo; metodo di studio; risultati nel profitto e fasce di livello, ecc.)

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per la maggior parte degli studenti. Tuttavia, l'impegno e l'interesse dimostrati nei confronti delle attività didattiche sono risultati eterogenei: alcuni alunni si sono distinti per costanza, precisione e motivazione, mentre altri hanno alternato momenti di partecipazione attiva a fasi di minore coinvolgimento.

L'approccio alle diverse discipline in classe è stato variabile: alcuni studenti hanno mostrato un interesse costante e un metodo di studio strutturato, mentre altri hanno affrontato le materie in modo più selettivo, approfondendo con maggiore impegno solo alcune aree di interesse. Questa diversità di atteggiamenti ha influito sull'andamento complessivo della classe, determinando una partecipazione e un coinvolgimento differenziati a seconda delle materie affrontate.

Il metodo di studio adottato dagli alunni ha evidenziato strategie differenti. Un gruppo ha seguito un approccio sistematico e metodico, consolidando le conoscenze attraverso un'organizzazione efficace dello studio individuale. Altri, invece, hanno mostrato una preparazione più frammentaria, focalizzandosi su argomenti specifici e riscontrando talvolta difficoltà nell'integrazione e nell'applicazione dei contenuti appresi.

In termini di profitto, la classe presenta un quadro articolato, suddiviso in due principali fasce di livello. Un primo gruppo di studenti, caratterizzato da maggiore motivazione e impegno, ha conseguito risultati buoni in più discipline, evidenziando padronanza dei contenuti, capacità di rielaborazione personale, analisi e sintesi. Un secondo gruppo, invece, ha riportato una preparazione meno organica, con esiti più disomogenei: in alcune materie ha raggiunto risultati discreti, mentre in altre ha incontrato maggiori difficoltà, influenzate anche dal diverso approccio allo studio.

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

a) Criteri generali della valutazione

La valutazione degli alunni costituisce parte integrante del processo educativo e formativo; essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto il percorso dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza e il background familiare e sociale, i comportamenti, la relazione educativa con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

L'IIS De Nicola definisce i principi e i criteri di valutazione generali, condivisi nei diversi Organi Collegiali, ma riconosce al contempo la necessità di adeguare i parametri valutativi alla specificità delle singole discipline e indirizzi, garantendo la libertà di insegnamento dei docenti. Pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei criteri di valutazione delle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti, disponibili nel Registro di Classe online a partire da novembre e alle griglie di valutazione proprie di ciascuna disciplina, disponibili nel Sito di Istituto al link "Qualità".

Il Collegio dei Docenti definisce il numero minimo di valutazioni per periodo (trimestre e pentamestre), concordato dai docenti nei Dipartimenti per materia ad inizio anno, idoneo per permettere un adeguato monitoraggio degli apprendimenti.

I risultati dell'attività educativa e didattica sono stati oggetto di prove predisposte dai singoli insegnanti.

I criteri di misurazione delle singole prove di verifica, fissati dal Collegio Docenti, sono stati esplicitati agli studenti. I risultati delle singole verifiche sono stati resi noti agli alunni e alle famiglie mediante Registro Elettronico.

La valutazione periodica è avvenuta in due momenti: al termine di un primo periodo (trimestre) conclusosi a dicembre, ed un altro al termine delle lezioni a giugno (pentamestre) ed è stata resa nota agli studenti ed alle famiglie con le pagelle pubblicate nel Registro online.

b) Criteri di valutazione del profitto

Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il 6) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi.

Il Collegio dei Docenti, per facilitare, la comprensione e garantire l'oggettività della valutazione stessa, individua 4 livelli: ogni livello è identificato da parole chiave che sintetizzano gli elementi di un breve giudizio, sulla base di tre obiettivi fondamentali (Conoscenze, Abilità, Competenze)

LEGENDA		
Parametri		Indicatori
A	Conoscenze	CONOSCENZE: teoriche e/o pratiche
B C	Abilità: Cognitive, Pratiche	ABILITÀ Cognitive: uso del pensiero logico, intuitivo e creativo Pratiche: implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti
D	Responsabilità e autonomia	COMPETENZE: in termini di responsabilità e autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
VALUTAZIONE	INDICATORI
NULLO Voto 1	La valutazione è nulla nel caso si verifichi una delle seguenti condizioni: A. Rifiuto dell'alunno a sostenere la prova

	<p>B. Verifica scritta consegnata in bianco</p> <p>C. Flagranza di copiatura</p>
<p>TOTALE ASSENZA DI CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPETENZE Voto 2</p>	<p>A. Ha conoscenze inesistenti</p> <p>B. Totalmente incapace di applicare conoscenze minimali a situazioni</p> <p>C. Del tutto incapace di svolgere compiti e risolvere problemi</p> <p>D. È del tutto privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro</p>
<p>NEGATIVO Voto 3</p>	<p>A. Ignora le più elementari nozioni</p> <p>B. Applica le conoscenze a compiti molto semplici ma con errori molto gravi</p> <p>C. Nello svolgere compiti e risolvere problemi commette errori molto gravi</p> <p>D. E' privo di qualsiasi capacità autonoma di studio e/o di lavoro</p>
<p>INSUFFICIENZA GRAVE Voto 4</p>	<p>A. Non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base</p> <p>B. È capace solo di trarre conseguenze evidenti</p> <p>C. È capace di svolgere compiti semplici, solo in alcuni casi</p> <p>D. Non sa lavorare o studiare in modo autonomo</p>
<p>INSUFFICIENTE Voto 5</p>	<p>A. Conosce in modo frammentario e lacunoso</p> <p>B. Utilizza solo alcune delle informazioni rilevanti al fine di svolgere compiti</p> <p>C. Risolve problemi di routine utilizzando solo in parte regole e strumenti semplici</p> <p>D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare in modo discontinuo</p>
<p>SUFFICIENTE Voto 6</p>	<p>A. Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni</p> <p>B. Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari</p> <p>C. Utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze svolgendo compiti semplici</p> <p>D. Se sollecitato e guidato è in grado di lavorare e studiare</p>
<p>DISCRETO Voto 7</p>	<p>A. È in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi</p> <p>B. Sa utilizzare le abilità cognitive in modo corretto e preciso</p> <p>C. Svolge compiti e risolve problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni</p> <p>D. Sa assumersi la responsabilità nello svolgimento di compiti</p>
<p>BUONO Voto 8</p>	<p>A. Conosce in modo completo</p> <p>B. Coglie pienamente il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari</p> <p>C. Sa scegliere le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati</p> <p>D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p>
<p>OTTIMO Voto 9</p>	<p>A. Conosce in modo completo e preciso dimostrando sicurezza</p> <p>B. Coglie con perspicuità il senso globale e autonomamente gli aspetti particolari</p> <p>C. Sa scegliere con piena autonomia le tecniche, i procedimenti e i metodi più adeguati</p> <p>D. Sa assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti, portandoli a termine brillantemente, e adatta il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p>

ECCELLENTE Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> A. Conosce ed approfondisce in modo personale gli elementi B. Comprende in maniera completa ed approfondita e si appropria delle conoscenze in modo personale per risolvere compiti e problemi C. Applica procedure e conoscenze in modo originale e innovativo, creando modi d'approccio personali D. Si autogestisce in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili ma soggetti al cambiamento, sa valutare e migliorare le proprie prestazioni anche nei confronti degli altri
-------------------------------------	---

12. SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA EFFETTUATE

Durante il presente anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni:

DATA	TIPOLOGIA	MATERIE COINVOLTE	DURATA
23/04/2025	Prova scritta	ITALIANO	5 ORE
28/04/2025	Prova scritta	INGLESE	6 ORE

I testi delle simulazioni e le griglie di correzione sono allegati (ALLEGATO D) al presente documento. Sono a disposizione, in Segreteria Didattica, le prove svolte dagli alunni.

Piove di Sacco, 13/05/2025

(Timbro della scuola)

Firma del coordinatore
Prof.ssa Chiara Perfetto

Firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Caterina Rigato

Docenti del Consiglio di Classe

Prof.ssa Serena Bagatella

Prof.ssa Giovanna Mantovan

Prof.ssa Alessandra Dalla Costa

Prof.ssa Laura Leonardi

Prof.ssa Maria Cristina Carraro

Prof.ssa Carolina Scarano

Prof. Francesco Baldanzi

Prof.ssa Barbara Tugnolo

Prof.ssa Paola Luisetto

Prof.ssa Maria Letizia Frison

ALLEGATI

ALLEGATO A (uno per ogni disciplina)

ALLEGATO C (Educazione civica_2024-2025)

ALLEGATO D (testi e griglie di valutazione delle simulazioni di 1^ e 2^ prova)

ALLEGATO C

PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA* – CLASSE 5AET

NUCLEO CONCETTUALE <i>(inserire il nucleo concettuale a cui si riferisce l'attività programmata)</i>	COMPETENZE <i>(inserire il numero della competenza di riferimento)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(inserire la lettera dell'obiettivo di riferimento)</i>	ATTIVITÀ DIDATTICHE E PROGETTUALI <i>(inserire le attività che si intendono svolgere inerenti alle competenze e agli obiettivi scelti)</i>	DISCIPLINE COINVOLTE <i>(inserire tutte le discipline che svolgeranno le attività, con le ore per ogni materia)</i>	ORE
Costituzione	1	a, b	Lezione frontale, discussione e riflessioni con la classe	Italiano Storia	2 ore 3 ore
	3	d, e	Incontro con Sig. Cecchettin	interdisciplinare	2 ore
	2	d	Lezione frontale su i siti Unesco	Spagnolo	3 ore
	1	a, d	Lezione frontale e riflessioni con la classe su organizzazioni internazionali e tutela dei diritti umani	Legislazione Turistica	6 ore
	3	e			
	2	d	Lezione frontale	Arte	1 ora
			Tre ore per le assemblee dei rappresentanti di classe e di istituto	-	3 ore

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	18.09.2024	RSGQ	11.2.9

Sviluppo economico e sostenibilità	4	a	Benessere: Prove di evacuazione	interdisciplinare	2 ore
	5	a	lezione frontale sul turismo sostenibile e responsabile	Geografia	2 ore
	7	a	lezione frontale partecipata	Tedesco	3 ore
	6	a	lezione frontale partecipata: Natural and man-made disasters	Inglese	3 ore
	5	a	La responsabilità Sociale di Impresa e il Bilancio Sociale (lezione frontale e attività di laboratorio)	Discipline Turistiche e Aziendali	4 ore
Cittadinanza digitale					

- Limitare la programmazione degli interventi a 33 ore annuali; in via prioritaria indicare i progetti e gli interventi interdisciplinari e in via subordinata indicare le ore frontali

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
 CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univo Ufficio: UFS6EP
 Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
 Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale


ALLEGATO D
GRIGLIA DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA SECONDA PROVA
Lingua Straniera inglese
INDIRIZZO ECONOMICO TURISTICO
ESAME DI STATO
A.S. 2024/2025
CANDIDATO:
CLASSE:

Indicatori Lingua Straniera	Descrittori	Punti
PARTE PRIMA: COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		
Comprensione del testo	<i>Non comprende i temi proposti, non si orienta, non localizza le informazioni richieste.</i>	1
	<i>Comprende con difficoltà i temi proposti; individua alcune informazioni richieste.</i>	2
	<i>Comprende i temi proposti e individua gli elementi essenziali</i>	3
	<i>Comprende i temi proposti e li tratta adeguatamente, negli elementi essenziali e in alcuni dettagli</i>	4
	<i>Comprende i temi proposti in modo completo</i>	5
Rielaborazione e organizzazione del testo	<i>Non riesce a cogliere il tema proposto /o e produce un testo con gravi errori, coperture o parole riprese dal testo</i>	1
	<i>Organizza il tema proposto in modo adeguato ma produce un testo con imprecisioni.</i>	2
	<i>Organizza il tema proposto con considerazioni parzialmente corrette e produce un testo con alcune imprecisioni O riportando parole riprese dal testo</i>	3
	<i>Organizza il tema proposto in modo soddisfacente e produce un testo essenzialmente corretto.</i>	4
	<i>Organizza il tema proposto in modo esauriente e produce un testo corretto e organizzato</i>	5
PARTE SECONDA: PRODUZIONE		
Produzione del testo: aderenza alla traccia	<i>Non individua la tipologia di testo proposto e sviluppa la traccia in modo errato</i>	1
	<i>Individua la tipologia di testo, ma non è in grado di sviluppare la traccia nei suoi punti essenziali</i>	2
	<i>Individua la tipologia di testo e produce un elaborato soddisfacente nei suoi punti essenziali</i>	3
	<i>Individua la tipologia di testo e produce un elaborato efficace</i>	4
	<i>Individua la tipologia di testo e produce un elaborato efficace ed esauriente</i>	5
Produzione del testo: organizzazione del testo e correttezza linguistica	<i>L'elaborato non è organizzato e presenta errori e imprecisioni grammaticali e lessicali</i>	1
	<i>L'elaborato è organizzato in modo semplice e presenta alcune imprecisioni grammaticali e lessicali</i>	2
	<i>L'elaborato è ben organizzato e presenta alcune imprecisioni grammaticali e lessicali</i>	3
	<i>L'elaborato è organizzato in modo soddisfacente, ma presenta imprecisioni grammaticali e lessicali</i>	4
	<i>L'elaborato è organizzato e completo, anche se presenta alcune imprecisioni grammaticali e lessicali</i>	5
Totale punteggio:		/20

La Commissione

..... Il Presidente

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	01.03.2019	RSGQ	1.9



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO DE NICOLA"

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univo Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT04, EA07 – TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

Day-Lewis: the language of food helps us all travel well

As part of the Life Well Travelled series, chef and food writer Tamasin Day-Lewis talks about her thrill at finding a common language 'inside very different worlds'

I managed to get to the age of 19 having only travelled abroad once, to Paris, to a friend of my parents' for a couple of weeks, with a weekend in the country where I duly fell under the spell of the older son. He took no notice whatsoever, but the younger son fell under the spell of the gawky, silent, teenage guest. I didn't open my mouth. The words wouldn't come out. Everyone spoke so fast, I barely understood a word (...).

- 5 I seem to have been making up for this wholly un-cosmopolitan, unsophisticated start in life ever since and at some stage I lost the fear of arriving in an unknown city alone, with a film crew or with friends or family, even if I didn't speak a word of the language.

- 10 As a documentary maker, and later as a writer, I have been lucky enough to see many of the places I have travelled to all over the world while researching, interviewing, filming, taking notes about the place, the food and the country for work. This has engrained in me a love, a thrill, at stepping inside the very different worlds I have encountered neither quite as a tourist nor as a disinterested observer.

- 15 If you have a deadline, you have to get to the heart of things quickly and you have to be open to searching out and finding things that you wouldn't otherwise have the time or opportunity to find as a holiday maker. You don't always know where to look, nor what you are looking for when you have so little time to

- experience, find the essence. Guidebooks offer background information but not the key to the doors of the inhabitants, their families, their ways of life.

- 20 I have found that the common language, in the absence of words, is always food. I have walked into kitchens, cafes, restaurants, homes from Morocco to Mauritius, from Lombok, Bali and the Himalayas to the homes of sherpas with whom I have trekked in Nepal to within two days of Everest Base Camp. From the hills in Santo Stefano Belbo and the Asti vineyards where I have wandered into a cafe in the morning and found the owner making the wine harvest supper for the villagers, wild boar and peaches fizzing in the local wine, and been invited back to join in that evening, to the desert vegetarian food of Jaipur, where preserving, pickling and drying is an art perfected by nomadic people who can't carry meat or fresh foods in the heat of the desert sun.

Chefs, cooks are, on the whole, a generous hearted, hospitable race and sharing knowledge, the secrets and skills of their culinary traditions, is something we barter, exchange, as both sides are curious, always interested in the wholly different ways each other has for putting good food on the table, however simple and basic the ingredients.

If I had stuck to hotel menus and restaurants on my travels I would never have had the experience of not



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO DE NICOLA"

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univo Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

30 just the generosity but the insights into family life worlds away, and the common humanity of sitting strangers down and sharing from your table what the earth, locally, has to offer.

When I was in Hong Kong I was lucky enough to experience a world of contrasts, both ends of the scale. I always head for the markets wherever I am and Sheung Wan was filled with sights we never see: turtles, frogs, unrecognisable fish, snakes, pig's heads, wreaths of intestines. At a congee shop we enjoyed dried
35 oysters, salted duck, goose intestines, preserved egg and pork and snowy mounds of congee. I was a guest at the Mandarin Oriental, so I experienced, also, the most sophisticated way of cooking all the local ingredients (...).

But the pinnacle of the trip, culinarily speaking, was being taken to one of the last two surviving snake shops and drinking snake wine, seeing a snake being despatched "chop chop" in front of my eyes and
40 boldly cooked and presented, and in then declining the blood which has been bled before your eyes, as reserving the right not to participate in all rites has to remain an option.

I remembered the huge circular chopping board sunk into the work-top so that it didn't shift, however robust your knife skills, when I got home, and I had one made for my Somerset kitchen. It reminds me of Hong Kong every time I cook

Adapted from Tamasin Day-Lewis

From www.telegraph.co.uk 13 Feb 2015

Answer the following questions using your own words.

1. What was the writer's first experience abroad like?
2. Later in life she had the chance to travel extensively for work. Why did this help her see things that a tourist does not?
3. What's the problem with guidebooks?
4. What happened to the writer in the area around Asti?
5. What did the writer learn in Jaipur?
6. Explain the writer's statement "I have found that a common language, in the absence of words, is always food".
7. What would she have missed if the writer had only had meals in hotel restaurants during her travels?
8. What kind of contrasts does the writer mention, when describing her stay in Hong Kong?
9. What is the writer's most vivid memory from Hong Kong?
10. What reminds the writer of Hong Kong whenever she cooks? Why did she have the object made for her own kitchen?

**SIMULAZIONE– ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: IT04, EA07 – TURISMO

Tema di: LINGUA INGLESE

Part 2: WRITING

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. How important is it to find a common language “inside very different worlds” while travelling? Are there any other "common languages" inside different worlds? Express your point of view and describe an ideal tailor-made itinerary and plan of activities based on any other "common language" such as art, hobbies, sport, adventure, etc.

Or

As a tour operator you want to promote a new Italian food and wine holiday. Write a circular letter to agencies giving a vivid description of the one-week package you are offering. Do not forget to point out all the elements that make it a unique holiday and to add a detailed itinerary.
(max 150-200 words.

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO CLASSE 5AET

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.
Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indulgiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei*' e quelle della '*fanciulla d'Olanda*' e della '*scolara di Hiroshima*'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con '*Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme*'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Vito Mancuso, Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non

abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigete ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

PRODUZIONE

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: J.M.Keynes, Come uscire dalla crisi, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente

su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.1 nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul New Deal.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Paola Calveti, «Amicizia», in Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Bruno Bettelheim, Un genitore quasi perfetto, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso. Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma ora, subito. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose. Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione aprioristica dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO DE NICOLA"

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995

CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univo Ufficio: UFS6EP

Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT

Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato/a:

Classe:

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'elaborato non risponde ad una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-2-3
	L'elaborato non risponde ad una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata	4-5
	L'elaborato mostra una struttura schematica/semplice ma nel complesso organizzata	6
	L'elaborato risponde ad una ideazione consapevole; ha una struttura articolata e abbastanza chiara	7-8
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza e cura; l'organizzazione è efficace	9-10
1.2 Coesione e coerenza testuale	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico	1-2-3
	L'elaborato non risulta del tutto coerente né coeso	4-5
	L'elaborato è coerente nel suo complesso con un uso minimo di elementi di coesione	6
	L'elaborato è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione	7-8
	L'elaborato è pienamente coerente e presenta un uso consapevole ed efficace degli elementi di coesione	9-10
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è molto povero e scorretto	1-2-3
	Il lessico è limitato e presenta diffuse inesattezze	4-5
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato	6
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato	7-8
	Il lessico è pertinente, ricco è appropriato	9-10
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	La padronanza grammaticale è gravemente lacunosa e scorretta in tutti gli aspetti	1-2-3
	La padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa; sono presenti diffusi e gravi errori ortografici e/o nell'uso della punteggiatura	4-5
	La padronanza grammaticale è sufficiente, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e/o nell'uso della punteggiatura	6
	La padronanza grammaticale è buona. Possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura	7-8
	La padronanza grammaticale è ottima, sicura in tutti gli aspetti	9-10
3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	1-2-3
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	4-5
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	6
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	7-8
	L'elaborato dimostra ampiezza di precisione di riferimenti culturali	9-10
3.2 Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	L'elaborato manca del tutto di una rielaborazione	1-2-3
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	4-5
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione non molto approfondita ma corretta	6
	L'elaborato evidenzia buone capacità di rielaborazione e valutazione critica	7-8
	L'elaborato presenta padronanza nella rielaborazione personale e ottime e approfondite capacità critiche	9-10
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei sei indicatori)	.../60

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

INDICATORI - TIPOLOGIA A		
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Molto scarso o nullo il rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	1-2-3
	Scarso ed inadeguato rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	4-5
	Rispetto parziale ma complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6
	Rispetto complessivamente completo delle indicazioni presenti nella consegna	7-8
	Rispetto completo delle indicazioni presenti nella consegna	9-10
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Il testo proposto viene del tutto frainteso nel suo contenuto e non ne viene riconosciuta la struttura	1-2-3
	Il testo proposto non viene correttamente compreso e non ne viene riconosciuta con chiarezza la struttura	4-5
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato complessivo e ne viene riconosciuta almeno in parte la struttura	6
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato, vengono individuati alcuni snodi testuali e ne viene capita complessivamente la struttura	7-8
	Il testo proposto viene compreso con precisione nel suo pieno significato, ne vengono individuati gli snodi testuali fondamentali e ne viene compresa esattamente la struttura in tutte le sue parti	9-10
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi presenta errori diffusi e gravi	1-2-3
	L'analisi non è adeguata e presenta qualche grave errore	4-5
	L'analisi è generica ma sostanzialmente corretta	6
	L'analisi è precisa	7-8
	L'analisi è precisa, approfondita e sicura	9-10
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo è completamente travisato	1-2-3
	Il testo è interpretato in modo superficiale e/o parziale	4-5
	Il testo è interpretato in modo generico ma corretto	6
	Il testo è interpretato in modo corretto con qualche approfondimento	7-8
	Il testo è interpretato in modo articolato e approfondito	9-10
PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei quattro indicatori)		.../40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)		.../100

Firma della commissione d'esame:

PRESIDENTE _____

COMMISSARI:

**Punteggio
finale**

/20

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

INDICATORI - TIPOLOGIA B		
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-2-3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	4-5
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese nelle linee generali	6
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con buona precisione e completezza	7-8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e competenza in tutte le loro implicazioni	9-10
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è improprio	1-2-3-4
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e non appare ben strutturato e ordinato; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5-6-7
	Il percorso ragionativo è semplice ma ordinato e coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, è complessivamente appropriato	8-9
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato, adeguato all'ambito tematico e dimostra buone capacità di pensiero complesso e padronanza delle coordinate logico linguistiche; l'uso dei connettivi è appropriato	11-12
	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra ottima padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato	13-14-15
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione è disorganica, i riferimenti culturali sono assenti o del tutto impropri	1-2-3-4
	L'argomentazione presenta alcune incongruenze e/o contraddizioni; i riferimenti culturali sono poveri e/o impropri	5-6-7
	L'argomentazione è semplice ma ordinata; i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	8-9
	L'argomentazione è ben costruita ed efficace, sostenuta da riferimenti culturali pertinenti e adeguati	11-12
	L'argomentazione è costruita con sicurezza e originalità, sostenuta da riferimenti culturali ampi e approfonditi	13-14-15
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)	.../40
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)	.../100

Firma della commissione d'esame:

PRESIDENTE _____

COMMISSARI:

**Punteggio
finale**

/20

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3

INDICATORI - TIPOLOGIA C		
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia e non coerente per titolo ed eventuale parafrasi	1-2-3
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con diverse imprecisioni	4-5
	Testo per lo più pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con alcune imprecisioni	6
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	7-8
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	9-10
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione frammentaria ed incoerente	1-2-3-4
	Esposizione incerta e slegata	5-6-7
	Esposizione parzialmente scorrevole e coerente	8-9
	Esposizione complessivamente scorrevole e coerente	11-12
	Esposizione organica, scorrevole e coerente	13-14-15
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	1-2-3-4
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	5-6-7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	8-9
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	11-12
	L'elaborato dimostra ampi e precisi riferimenti culturali	13-14-15
	PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)	.../40
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)	.../100

Firma della commissione d'esame:

PRESIDENTE _____

COMMISSARI:

**Punteggio
finale**

/20

REV.	DATA	EMESSO DA	MDI
00	02.05.2016	RSQ	9.3